

COLLEGIO UU.G.



Direzione Arbitrale Canoa

Modifiche Codice di Gara

Regolamento Tecnico Canoa In Acqua Mossa

CIRCOLARE N. 12/2006 del 27 gennaio 2006

TESTO VECCHIO

Art. 4.1 – Gare ammesse e Categorie

Le Gare di Fluviale si svolgono nelle seguenti specialità:

a) SLALOM: sono ammesse le seguenti categorie e specialità:

Maschili

categoria	specialità
Master	individuale: K1, C1
	a squadre: K1
Senior	individuale: K1, C1, C2
	a squadre: K1, C1, C2
Junior	individuale: K1, C1, C2
	a squadre: K1, C1, C2
Ragazzi	individuale: K1, C1, C2
	a squadre: K1, C1, C2
Cadetti	individuale: K1
Allievi	individuale: K1

Femminili

categoria	specialità
Master	individuale: K1
	a squadre: K1
Senior	individuale: K1
	a squadre: K1
Junior	individuale: K1
	a squadre: K1
Ragazze	individuale: K1
	a squadre: K1
Cadette	individuale: K1
Allieve	individuale: K1

b) DISCESA: sono ammesse le seguenti categorie e specialità:

Maschili

categoria	specialità
Master	individuale: K1, C1
	a squadre: K1
Senior	individuale: K1, C1, C2
	a squadre: K1, C1, C2
Junior	individuale: K1, C1, C2
	a squadre: K1, C1, C2
Ragazzi	individuale: K1, C1, C2
	a squadre: K1, C1, C2
Cadetti	individuale: K1

NUOVO TESTO

Art. 4.1 – Gare ammesse e Categorie

1. Le Gare di **in acqua mossa** si svolgono nelle seguenti specialità:

a) **SLALOM:** sono ammesse le seguenti categorie e specialità:

Categoria MASCHILE	specialità
Master A/H	individuale: K1, C1 – a squadre: K1
Senior	individuale: K1, C1, C2 – a squadre: K1, C1, C2
Junior	individuale: K1, C1, C2 - a squadre: K1, C1, C2
Ragazzi	individuale: K1, C1, C2 - a squadre: K1, C1, C2
Cadetti	individuale: K1, C2
Allievi	individuale: K1, C2

Categoria FEMMINILE	Specialità
Master A/H	individuale: K1 - a squadre: K1
Senior	individuale: K1 - a squadre: K1
Junior / Debuttanti	individuale: K1 - a squadre: K1
Ragazze / Debuttanti	individuale: K1 - a squadre: K1
Cadette	individuale: K1
Allieve	individuale: K1

a) **DISCESA:** sono ammesse le seguenti categorie e specialità:

Categoria MASCHILE	specialità
Master A/H	individuale: K1, C1 - a squadre: K1
Senior	individuale: K1, C1, C2 - a squadre: K1, C1, C2
Junior / Debuttanti	individuale: K1, C1, C2 - a squadre: K1, C1, C2
Ragazzi / Debuttanti	individuale: K1, C1, C2 - a squadre: K1, C1, C2
Cadetti	individuale: K1, C2
Allievi	individuale: K1, C2

Categoria FEMMINILE	specialità
Master A/H	individuale: K1 - a squadre: K1
Senior	individuale: K1 – a squadre K1
Junior / Debuttanti	individuale: K1 – a squadre K1
Ragazze / Debuttanti	individuale: K1 - a squadre: K1
Cadette	individuale: K1
Allieve	individuale: K1

Allievi	individuale: K1
---------	-----------------

Femminili

categoria	specialità
Master	individuale: K1
	a squadre: K1
Senior	individuale: K1
	a squadre: K1
Junior	individuale: K1
	a squadre: K1
Ragazze	individuale: K1
	a squadre: K1
Cadette	individuale: K1
Allieve	individuale: K1

c) **SPRINT:** sono ammesse le seguenti categorie e specialità:

Maschili

categoria	Specialità
Master	individuale: K1, C1
Senior	individuale: K1, C1, C2
Junior	individuale: K1, C1, C2
Ragazzi	individuale: K1, C1, C2
Cadetti	individuale: K1
Allievi	individuale: K1

Femminili

categoria	Specialità
Master	individuale: K1
Senior	individuale: K1
Junior	individuale: K1
Ragazze	individuale: K1
Cadette	individuale: K1
Allieve	individuale: K1

TESTO VECCHIO

Art. 4.2 – Partecipazione

Concorrenti di sessi diversi non possono partecipare alla stessa gara. Un concorrente, nello stesso giorno, può partecipare a non più di una gara individuale e a non più di una gara a squadre, le squadre devono essere composte solo da concorrenti che abbiano preso il via nella gara individuale. Un concorrente può partecipare alla gara individuale in kayak ed alla gara a squadre in canadese o viceversa.

Ogni gara in programma è ritenuta valida anche con un solo concorrente iscritto. Gare Nazionali per Senior, Junior e Ragazzi non possono essere disputate in

b) **SPRINT:** sono ammesse le seguenti categorie e specialità:

Categoria MASCHILE	Specialità
Master A/H	individuale: K1, C1
Senior	individuale: K1, C1, C2
Junior / Debuttanti	individuale: K1, C1, C2
Ragazzi/ Debuttanti	individuale: K1, C1, C2
Cadetti	individuale: K1, C2
Allievi	individuale: K1, C2

Categoria FEMMINILE	Specialità
Master A/H	individuale: K1
Senior	individuale: K1
Junior / Debuttanti	individuale: K1
Ragazze / Debuttanti	individuale: K1
Cadette	individuale: K1
Allieve	individuale: K1

NUOVO TESTO

Art. 4.2 – Partecipazione

1. Concorrenti di sessi diversi non possono partecipare alla stessa gara. Un concorrente, nello stesso giorno, può partecipare a non più di **due** gare individuali (**anche una in kayak ed una in canadese**) e a non più di una gara a squadre in **kayak o in canadese**. Le squadre devono essere composte solo da concorrenti che abbiano preso il via nella gara individuale.

2. Ogni gara in programma è ritenuta valida anche con un solo concorrente iscritto.

<p>concomitanza con Gare Regionali Allievi/e e Cadetti/e, se non in giornate diverse. Gli Esordienti partecipano a manifestazioni federali secondo uno specifico programma stabilito con apposita circolare emanata del Consiglio Federale.</p>	<p>3. Gare Nazionali per Senior, Junior e Ragazzi non possono essere disputate in concomitanza con Gare Regionali Allievi/e e Cadetti/e, se non in giornate diverse.</p> <p>4. Gli Esordienti partecipano a manifestazioni federali secondo uno specifico programma stabilito con apposita circolare emanata del Consiglio Federale.</p>
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4.3 – Partecipazione di un atleta in altre categorie Nella Gare di Fluviale è consentita la partecipazione di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ragazzi/e nella categoria Junior; • Junior nella categoria Senior; • Master nella categoria Senior; <p>Nell'ambito della categoria Master è consentita la partecipazione nel proprio raggruppamento ed in quelli precedenti (B in A; C in B e A; D in C, B e A, E in D, C, B e A; F in E, D, C, B e A; G in F, E, D, C, B e A; H in G, F, E, D, C, B e A)</p> <p>Senior, Cadetti/e, Allievi/e partecipano esclusivamente nelle categorie di appartenenza.</p> <p>Se non esplicitamente indicato nel Bando di Gara, le classifiche delle gare Cadetti/e A o B e Master sono uniche.</p> <p>Fatte salve le limitazioni sopra indicate, un concorrente della categoria Ragazzi, Junior e Master può gareggiare in una gara a squadre di categoria diversa da quella individuale.</p>	<p>Art. 4.3 – Partecipazione di un atleta in altre categorie 1. Nella Gare in acqua mossa è consentita la partecipazione di:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) Ragazzi/e nella categoria Junior; b) Junior nella categoria Senior; c) Master (A/H) possono correre nella categoria senior e nelle categorie precedenti d) Senior, Cadetti/e, Allievi/e partecipano esclusivamente nelle categorie di appartenenza. <p>2. Se non esplicitamente indicato nel Bando di Gara, le classifiche delle gare Cadetti/e A o B e Master sono uniche.</p> <p>3. Fatte salve le limitazioni sopra indicate, un concorrente della categoria Ragazzi, Junior e Master può gareggiare in una gara a squadre di categoria diversa da quella individuale.</p>
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4.4 – Bandi di gara Oltre a quanto indicato dall'art. 1.10, i Bandi delle Gare di Fluviale devono contenere le seguenti indicazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • orario di chiusura del percorso; • data, ora e luogo di svolgimento del Consiglio di Gara; • obbligatorietà o meno della presenza del rappresentante di Società al Consiglio di Gara; • luogo data e ora di svolgimento del sorteggio dei numeri di gara. <p>Per le gare a squadre non è previsto il pagamento di alcuna tassa di iscrizione</p>	<p>Art. 4.4 – Bandi di gara 1. Oltre a quanto indicato dall'art. 1.10, i Bandi delle Gare in acqua mossa devono contenere le seguenti indicazioni:</p> <ol style="list-style-type: none"> a) orario di chiusura del percorso; b) data, ora e luogo di svolgimento del Consiglio di Gara se previsto; c) obbligatorietà o meno della presenza del rappresentante di Società al Consiglio di Gara; d) luogo data e ora di svolgimento del sorteggio dei numeri di gara.
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4.5 – Consiglio di Gara Il Consiglio di Gara si tiene per i Campionati Italiani, le Gare Nazionali e Interregionali e nelle altre gare ove è previsto dal Bando e deve avere luogo nelle 24 ore precedenti l'inizio della manifestazione in una località nelle vicinanze del percorso di gara. Al Consiglio partecipano il Direttore di Gara, il Giudice Arbitro Principale, il Responsabile del Comitato Organizzatore e i Rappresentanti delle Società.</p> <p>Se espressamente indicato dal Bando di Gara, ciascun Affiliato deve essere</p>	<p>ART. 4.5 – ACCREDITO SOCIETÀ E CONSIGLIO DI GARA 1. L'accredito delle Società si svolge secondo le modalità indicate dal Bando di gara .</p> <p>2. Durante l'accredito ciascun affiliato deve essere presente con il proprio Rappresentante, in sua assenza le iscrizioni sono confermate d'ufficio con tutti gli atleti iscritti.</p> <p>3. Nelle Gare Internazionali, nei Campionati Italiani, nelle gare Nazionali ed Interregionali all'accredito il Comitato Organizzatore consegna a ciascun</p>

obbligatoriamente rappresentato in Consiglio da un tesserato designato secondo quanto indicato dall'art. 1.19.; qualora un Affiliato non sia rappresentato il Direttore di Gara depenna i tesserati da lui iscritti, lo penalizza per la totalità della tassa di iscrizione e con ulteriori sanzioni fissate dal Consiglio Federale a l'inizio di ciascuna stagione agonistica. Nel caso la presenza dei Rappresentanti di Società in Consiglio non sia obbligatoria, le iscrizioni degli Affiliati non rappresentati sono confermate d'ufficio così come pervenute.

Rappresentante di società l'elenco degli affiliati e di tutti gli equipaggi iscritti diviso per categorie e specialità, completato da un estratto riportante le iscrizioni di quell'affiliato.

4. In fase di accredito il Rappresentante di società, a mezzo di appositi moduli, deve comunicare gli eventuali ritiri.

5. Entro due ore dal termine dell'accredito il Comitato Organizzatore deve esporre all'Albo delle Comunicazioni Ufficiali il programma definitivo, completo degli ordini di partenza. Il programma deve essere consegnato a tutti gli affiliati che ne facciano richiesta.

6. Per i Campionati Regionali e le Gare Regionali il Comitato Organizzatore già in fase di accredito distribuisce ai Rappresentanti di Società l'ordine di partenza delle gare, annotando le variazioni solo sugli ordini da consegnare al Direttore di Gara, agli Ufficiali di Gara, ai Cronometristi e su quello che al termine dell'accredito sarà esposto all'Albo delle comunicazioni Ufficiali.

7. Il Consiglio di Gara si svolge secondo le modalità indicate dal Bando di gara per i Campionati Italiani, le Gare Nazionali e Interregionali, mentre nelle altre gare solo ove è previsto dal Bando stesso. Al Consiglio partecipano il Direttore di Gara, il Giudice Arbitro Principale, il Responsabile del Comitato Organizzatore e i Rappresentanti delle Società.

8. Se espressamente indicato dal Bando di Gara, ciascun Affiliato deve essere obbligatoriamente rappresentato in Consiglio da un tesserato designato secondo quanto indicato dall'art. 1.19.; qualora un Affiliato non sia rappresentato il Direttore di Gara depenna i tesserati da lui iscritti, lo penalizza per la totalità della tassa di iscrizione e con ulteriori sanzioni fissate dal Consiglio Federale all'inizio di ciascuna stagione agonistica.

9. Durante il Consiglio di Gara ogni rappresentante di società deve ricevere informazioni riguardo :

- all'orario di chiusura del percorso,
- all'orario di svolgimento del collaudo del percorso (solo per le gare di slalom),
- all'ordine ed all'orario dettagliato di partenza,
- alla postazione di partenza ed al traguardo,
- agli intervalli di partenza tra i concorrenti e tra le categorie,
- alla postazione del Direttore di Gara e del Giudice Arbitro Principale,
- al posizionamento del servizio di pronto soccorso,
- al posizionamento degli eventuali punti di salvamento predisposti dal settore sicurezza.

TESTO VECCHIO

NUOVO TESTO

Art. 4.6 – Variazioni

Per le gare a squadre è possibile iscrivere una squadra senza indicare i dati degli atleti che la compongono. In questo caso, pena l'esclusione della squadra, il Rappresentate di Società ha l'obbligo di inserire i nominativi in fase di Consiglio di Gara. Il Rappresentante di Società ha l'obbligo di comunicare per iscritto eventuali variazioni alla composizione delle squadre già dichiarate in Consiglio di Gara entro i

Art. 4.6 – Variazioni

1. Per le gare a squadre è possibile iscrivere una squadra senza indicare i dati degli atleti che la compongono. In questo caso, pena l'esclusione della squadra, il Rappresentate di Società ha l'obbligo di inserire o modificare definitivamente i nominativi in fase di Accredito delle

termini fissati dal Direttore di Gara (dipende da gara a gara) alla Segreteria Gare	<p>Società.</p> <p>2. Il Rappresentante di Società ha l'obbligo di comunicare per iscritto eventuali variazioni alla composizione delle squadre già dichiarate in fase di accredito delle società entro i termini fissati dal Direttore di Gara (dipende da gara a gara) alla Segreteria Gare.</p>
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4.7 – Ritiri</p> <p>Il ritiro di un equipaggio deve essere comunicato dal Rappresentante di Società in Consiglio di Gara e la decisione è definitiva. Il ritiro di un concorrente che sia comunicato dopo il termine del Consiglio di Gara comporta per l’Affiliato una multa, fissata dal Consiglio Federale all’inizio di ciascuna stagione agonistica, da versare alla Segreteria Gare. In caso di giustificato motivo, il Direttore di Gara può sospendere l’applicazione della sanzione.</p> <p>L’elenco dei ritiri, sottoscritto dal Direttore di Gara, deve essere allegato alla cartellina Documentazione Gara</p>	<p>Art. 4.7 – Ritiri</p> <p>1. Il ritiro di un equipaggio deve essere comunicato dal Rappresentante di Società in fase di Accredito delle Società e la decisione è definitiva. Il ritiro di un concorrente che sia comunicato dopo il termine dell’Accredito delle Società comporta per l’Affiliato una multa, fissata dal Consiglio Federale all’inizio di ciascuna stagione agonistica, da versare alla Segreteria Gare.</p> <p>2. In caso di giustificato motivo, il Direttore di Gara può sospendere l’applicazione della sanzione.</p> <p>3. L’elenco dei ritiri, sottoscritto dal Direttore di Gara, deve essere allegato alla cartellina Documentazione Gara</p>
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4.8 – Teste di serie</p> <p>Ogni anno la F.I.C.K. comunica agli Affiliati l’elenco degli atleti “Testa di Serie” nelle specialità Slalom, Discesa e Sprint, divisi per le rispettive categorie e gruppi di merito (A - B).</p> <p>L’Affiliato all’atto dell’iscrizione deve indicare se l’atleta è “Testa di Serie” e a quale gruppo di merito appartiene.</p>	<p>Art. 4.8 – Teste di serie</p> <p>1. Ogni anno la F.I.C.K. comunica, all’inizio di ciascuna stagione agonistica, l’elenco degli atleti “Testa di Serie” nelle specialità Slalom e Discesa, divisi per le rispettive categorie e gruppi di merito (A - B).</p> <p>2. L’Affiliato all’atto dell’iscrizione deve indicare se l’atleta è “Testa di Serie” e a quale gruppo di merito appartiene.</p>
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4.14 – Dotazioni di sicurezza</p> <p>Tutte le imbarcazioni devono essere inaffondabili e fornite ad ogni estremità di maniglie collocate a non più di cm. 30 dalla prua e dalla poppa.</p> <p>Sono considerate maniglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cappi in corda saldamente attaccati all’imbarcazione; • una corda che va dalla prua alla poppa dell’imbarcazione saldamente attaccata; • maniglie che siano realizzate come parti integranti dell’imbarcazione al momento della costruzione. <p>Le maniglie devono essere tali da consentire l’inserimento agevole di una mano per intero con dimensioni di cm. 10x10x1,5. Il materiale usato dovrà avere un diametro di almeno 6 mm., o una sezione trasversale di 2 X 10 mm. Non è consentito assicurare con nastri le maniglie.</p> <p>Ogni concorrente deve indossare un casco di protezione allacciato ed un giubbotto salvagente di materiale galleggiante non assorbente equamente distribuito intorno</p>	<p>Art. 4.14 – Dotazioni di sicurezza</p> <p>1. Le imbarcazioni da slalom e discesa devono essere inaffondabili, cioè se riempite d’acqua devono avere una spinta idrostatica sufficiente a mantenerle al pelo dell’acqua. Nelle imbarcazioni da discesa è obbligatorio inserire sacchi di punta (air bags), a prua e a poppa, opportunamente gonfiati.</p> <p>2. Tutte le imbarcazioni devono essere fornite ad ogni estremità di maniglie collocate a non più di cm. 30 dalla prua e dalla poppa, tali da consentire l’inserimento agevole di una mano per intero con dimensioni di cm. 10x10x1,5 o di un manufatto di prova equivalente. Il materiale usato dovrà avere un diametro di almeno 6 mm., o una sezione trasversale di 2 X 10 mm. Le maniglie devono essere sufficientemente robuste da consentire di trainare a riva la canoa piena d’acqua. Non è consentito assicurare le maniglie con nastro adesivo.</p>

<p>al busto. Il salvagente deve avere una spinta idrostatica di almeno kg. 6. Le imbarcazioni da slalom devono essere inaffondabili, cioè se riempite d'acqua devono avere una spinta idrostatica sufficiente a mantenerle al pelo dell'acqua. Nelle imbarcazioni da discesa è obbligatorio inserire sacchi di punta (air bags), a prua e a poppa, opportunamente gonfiati I concorrenti devono poter uscire dall'imbarcazione in qualsiasi situazione immediatamente. Gli Ufficiali di Gara possono effettuare controlli in qualsiasi momento, prima, durante o dopo la gara; in caso di violazione delle norme di sicurezza squalificano l'equipaggio colto in difetto</p>	<p>Sono considerate maniglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> • cappi in corda saldamente attaccati all'imbarcazione; • una corda che va dalla prua alla poppa dell'imbarcazione saldamente attaccata; • maniglie che siano realizzate come parti integranti dell'imbarcazione al momento della costruzione. <p>3. Ogni concorrente deve indossare un casco di protezione allacciato ed un giubbotto salvagente di materiale galleggiante non assorbente equamente distribuito intorno al busto. Il salvagente deve avere una spinta idrostatica di almeno kg. 6. Sia per i caschi che i per giubbotti sono consentiti manufatti che possano garantire la qualità dei materiali e che siano in buone condizioni. Non sono autorizzati, caschi e giubbotti salvagenti "fatti in casa".</p> <p>4. I concorrenti devono poter uscire dall'imbarcazione in qualsiasi situazione immediatamente.</p> <p>5. Gli Ufficiali di Gara possono effettuare controlli in qualsiasi momento, prima, durante o dopo la gara; in caso di violazione delle norme di sicurezza squalificano l'equipaggio colto in difetto.</p>
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4.15 – Cronometristi Nelle Gare Interregionali, Nazionali e di Campionato Italiano il cronometraggio deve essere svolto da cronometristi della F.I.Cr., nelle Gare Regionali e di Campionato Regionale può essere effettuato a cura del Comitato Regionale e va indicato sul bando di gara. I tempi rilevati dai Cronometristi sono inappellabili</p>	<p>Art. 4.15 – Cronometristi Nelle Gare Interregionali, Nazionali e di Campionato Italiano il cronometraggio deve essere svolto da cronometristi della F.I.Cr. o da analogo ed equipollente soggetto/sistema riconosciuto ed approvato dalla Federazione, nelle Gare Regionali e di Campionato Regionale può essere effettuato a cura del Comitato Regionale o del Comitato Organizzatore, previa indicazione sul bando di gara. I tempi rilevati dai Cronometristi sono inappellabili</p>
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4A.2 Percorso La distanza fra la linea di partenza e la linea d'arrivo deve essere compresa fra mt. 250 e mt. 400. Il percorso deve essere navigabile per tutta la sua lunghezza, avere ostacoli naturali e/o artificiali sempre superabili ed offrire uguali condizioni per tutti gli atleti che competono in C1, sia che pagaino preferibilmente a sinistra, che a destra. Per le Gare Ragazzi/e, Junior, Senior e Master sul percorso devono essere sistemate un numero di porte che va da 18 a 20 di cui almeno 6 da superare in risalita (controcorrente). L'ultima porta deve essere posizionata ad una distanza compresa fra mt. 15 e mt. 25 dal traguardo ed è auspicabile che il tracciato preveda anche manovre in retro. Nelle Gare Nazionali e di Campionato Italiano il percorso deve avere caratteristiche tali da essere completato dai K1 Senior Maschile mediamente fra i 100 ed i 130 secondi. Per le Gare Allievi/e e Cadetti/e i percorsi non possono avere più di 15 porte di cui</p>	<p>Art. 4A.2 Percorso 1. La distanza fra la linea di partenza e la linea d'arrivo deve essere compresa fra mt. 250 e mt. 400. Il percorso deve essere navigabile per tutta la sua lunghezza, avere ostacoli naturali e/o artificiali sempre superabili ed offrire uguali condizioni per tutti gli atleti che competono in C1, sia che pagaino preferibilmente a sinistra, che a destra. 2. Per le Gare Allievi/e, Cadetti/e, Ragazzi/e, Junior, Senior e Master sul percorso devono essere sistemate un numero minimo di 18 e massimo di 20 porte di cui almeno 6 da superare in risalita (controcorrente). L'ultima porta deve essere posizionata ad una distanza compresa fra mt. 15 e mt. 25 dal traguardo ed è auspicabile che il tracciato preveda anche manovre in retro. Nelle Gare Nazionali e di Campionato Italiano il percorso deve avere caratteristiche tali da essere completato dai K1</p>

<p>non più di 4 sono da superare in risalita.</p> <p>Il percorso di gara è tracciato da due tecnici societari (che non siano loro stessi dei concorrenti), sorteggiati in Consiglio di Gara fra quelli che hanno dato la propria disponibilità, sotto la supervisione di un tecnico federale se presente. Qualora non fossero disponibili tecnici societari il tracciato deve essere predisposto dal Comitato Organizzatore. I tracciatori devono assicurare che il percorso ideato originalmente sia mantenuto tale per tutta durata della gara, sono responsabili dell'adeguata sistemazione delle porte e delle altre attrezzature e devono essere pronti ad eseguire le modifiche e le rettifiche disposte dal Direttore di Gara.</p> <p>Qualora durante la gara si verificasse un cambiamento del livello dell'acqua tale da falsare il risultato, il Giudice Arbitro Principale deve interrompere la gara sino a quando le condizioni dell'acqua non siano tornate alla normalità.</p> <p>Se durante la gara si verificasse un fattore non momentaneo che altera le caratteristiche del percorso il Giudice Arbitro Principale può autorizzare cambiamenti o spostamenti delle porte.</p>	<p>Senior Maschile mediamente fra i 100 ed i 130 secondi.</p> <p>3. Il percorso di gara è tracciato da due tecnici societari (che non siano loro stessi dei concorrenti), sorteggiati in Consiglio di Gara fra quelli che hanno dato la propria disponibilità, sotto la supervisione di un tecnico federale se presente. Qualora non fossero disponibili tecnici societari il tracciato deve essere predisposto dal Comitato Organizzatore. I tracciatori devono assicurare che il percorso ideato originalmente sia mantenuto tale per tutta durata della gara, sono responsabili dell'adeguata sistemazione delle porte e delle altre attrezzature e devono essere pronti ad eseguire le modifiche e le rettifiche disposte dal Direttore di Gara.</p> <p>4. Qualora durante la gara si verificasse un cambiamento del livello dell'acqua tale da falsare il risultato, il Giudice Arbitro Principale deve interrompere la gara sino a quando le condizioni dell'acqua non siano tornate alla normalità.</p> <p>5. Se durante la gara si verificasse un fattore non momentaneo che altera le caratteristiche del percorso il Giudice Arbitro Principale può autorizzare cambiamenti o spostamenti delle porte, che però dovranno garantire condizioni di equità tra i concorrenti.</p>
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4A.3 – Gare: regole generali</p> <p>Le gare individuali si svolgono su due prove e il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna di esse; le gare a squadre si disputano su un'unica prova.</p> <p>Nelle Gare Nazionali per le categorie Junior e Senior e nei Campionati Italiani per le categorie Ragazzi/e, Junior, Senior, Under 23 e Master l'ordine di partenza della 2^a prova è dato dalla classifica invertita della 1^a prova.</p>	<p>Art. 4A.3 – Gare: regole generali</p> <p>1. Le gare individuali si svolgono su due prove e il punteggio finale è dato dalla somma dei punteggi conseguiti in ciascuna di esse; le gare a squadre si possono disputare su un'unica prova.</p> <p>2. Nelle Gare Nazionali per le categorie Junior e Senior e nei Campionati Italiani per le categorie Ragazzi/e, Junior, Senior, Under 23 e Master l'ordine di partenza della 2^a prova è dato dalla classifica invertita della 1^a prova.</p>
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4A.6 – Ordini di partenza</p> <p>L'ordine di partenza definitivo con i nomi dei partecipanti, i rispettivi Club di appartenenza ed i numeri di gara attribuiti per sorteggio deve essere consegnato ai Rappresentanti di Società.</p> <p>Il programma deve essere compilato rispettando l'ordine e gli intervalli fra le gare indicati dal Bando di Gara e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le gare individuali si devono svolgere prima delle gare a squadre; • la gara individuale deve concludersi in una sola giornata; <p>Eventuali modifiche potranno essere adottate se votate da almeno i 2/3 dei Rappresentati di Società accreditati</p>	<p>Art. 4A.6 – Ordini di partenza</p> <p>1. L'ordine di partenza definitivo con i nomi dei partecipanti, le rispettive Società di appartenenza ed i numeri di gara attribuiti per sorteggio deve essere consegnato ai Rappresentanti di Società.</p> <p>2. Il programma deve essere compilato rispettando l'ordine e gli intervalli fra le gare indicati dal Bando di Gara e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • le gare individuali si devono svolgere prima delle gare a squadre; • ogni gara individuale deve concludersi in una sola giornata; <p>3. Eventuali modifiche potranno essere adottate se votate da almeno i 2/3 dei Rappresentati di Società accreditati.</p>
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO

Art. 4A.7 – Consiglio di Gara

Durante il Consiglio di Gara ogni Rappresentante di Società deve ricevere istruzioni riguardo:

- all'orario di chiusura del percorso;
- all'ordine e all'orario dettagliato di partenza;
- alla postazione di partenza e al traguardo;
- agli intervalli di partenza tra i concorrenti e tra le categorie;
- ai segnali utilizzati dagli Ufficiali di Gara;

alla postazione del Direttore di Gara e del Giudice Arbitro Principale

Art. 4A.7 – Approvazione del percorso

1. Nelle Gare Nazionali e in tutte le gare per le categorie Allievi/e, Cadetti/e e Ragazzi/e, almeno un'ora prima della gara, il percorso deve essere collaudato da almeno un canoista, non iscritto alla gara, con comprovate abilità tecniche, ma preferibilmente da un gruppo di canoisti, non iscritti alla gara, in rappresentanza delle diverse imbarcazioni in competizione.

2. Il percorso deve essere approvato dal Direttore di Gara, sentiti i Rappresentanti delle Società

3. Su richiesta di un qualsiasi Rappresentante di Società il Direttore di Gara può prendere in esame proposte di cambiamenti del percorso legate ad eccessiva difficoltà del tracciato o a motivi di sicurezza.

4. Se lo ritiene opportuno potrà mettere ai voti la proposta di variazione presentata. In questo caso la modifica sarà apportata solo se risulteranno favorevoli almeno i 2/3 dei Rappresentati di Società accreditati

TESTO VECCHIO**NUOVO TESTO****Art. 4A.8 – Approvazione del percorso**

Nelle Gare Nazionali e in tutte le gare per le categorie Allievi/e, Cadetti/e e Ragazzi/e, almeno un'ora prima della gara, il percorso deve essere collaudato da un canoista, non iscritto alla gara, con comprovate abilità tecniche.

Il percorso deve essere approvato dal Direttore di Gara.

Su richiesta di un qualsiasi Rappresentante di Società il Direttore di Gara può prendere in esame proposte di cambiamenti del percorso legate ad eccessiva difficoltà del tracciato o a motivi di sicurezza. Se lo ritiene opportuno potrà mettere ai voti la proposta di variazione presentata. In questo caso la modifica sarà apportata solo se risulteranno favorevoli almeno i 2/3 dei Rappresentati di Società accreditati

Art. 4A.8 – Partenza

1. I concorrenti devono trovarsi in tempo utile nei pressi del cancelletto di partenza dove, confermata la propria presenza, si devono mettere in una posizione ideale per il via.

2. Entro il cancelletto le imbarcazioni devono essere disposte con la prua o la poppa contro corrente; sono proibite le partenze in posizione angolata rispetto alla corrente. La partenza avviene con l'imbarcazione ferma, preferibilmente trattenuta in posizione da un assistente del Giudice di Partenza. A ciascun concorrente verrà segnalato (vocalmente o con un segnale acustico) quando mancano 10 secondi alla partenza, poi verranno scanditi gli ultimi 5 secondi. Al secondo 0 verrà data la partenza con "VIA" o con un suono più pronunciato.

3. Nelle gare a squadre la seconda e la terza imbarcazione devono essere ferme e preferibilmente trattenute e potranno muoversi solo dopo che la prima imbarcazione ha attivato il sistema di cronometraggio e/o attraversato la linea di partenza.

4. Le partenze sono suddivise per categoria, e nell'ambito della stessa categoria le imbarcazioni partono secondo il seguente ordine: K1, C2, C1.

5. Nelle gare individuali le partenze sono cadenzate ad intervalli di almeno 45 secondi, nelle gare a squadre gli intervalli sono di almeno 90 secondi. L'intervallo fra le categorie deve essere di almeno 2 minuti.

6. La falsa partenza è determinata, a giudizio inappellabile, dal Giudice di Partenza che richiama il concorrente in difetto e lo squalifica comunicandolo tempestivamente al Giudice Arbitro Principale

TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4B.2 – Percorso: caratteristiche tecniche Per le gare nelle categorie Ragazzi/e, Junior, Senior e Master il percorso deve avere una lunghezza compresa fra Km. 3 e Km. 4,5 e almeno una parte di esso deve presentare difficoltà non inferiori al 3° grado. Il percorso deve essere navigabile nella sua interezza, cioè in ogni tratto ci deve essere sempre un punto dove possa passare un'imbarcazione senza toccare con il fondo. Le gare nelle categorie Senior Femminile, Junior e Ragazzi/e si possono disputare su percorsi ridotti. Le gare delle categorie Allievi/e e Cadetti/e sono disputate su percorsi con lunghezza massima di Km. 3 e con difficoltà massime di 2° grado. Le Gare Regionali si possono disputare anche su percorsi con difficoltà tecniche inferiori a quelle sopra descritte. In qualsiasi caso il percorso non deve prevedere trasbordi. Il percorso deve essere approvato dal Direttore di Gara che, nel caso non presenti le caratteristiche prescritte, può optare per un percorso alternativo.</p>	<p>Art. 4B.2 – Percorso: caratteristiche tecniche 1. Per le gare nelle categorie Ragazzi/e, Junior, Senior e Master il percorso deve avere una lunghezza compresa fra Km. 3 e Km. 4,5 e almeno una parte di esso deve presentare difficoltà non inferiori al 3° grado. Il percorso deve essere navigabile nella sua interezza, cioè in ogni tratto ci deve essere sempre un punto dove possa passare un'imbarcazione senza toccare con il fondo. Le gare nelle categorie Senior Femminile, Junior e Ragazzi/e si possono disputare su percorsi ridotti. 2. Le gare delle categorie Allievi/e e Cadetti/e sono disputate su percorsi con lunghezza massima di Km. 3 e con difficoltà massime di 2° grado. 3. Le Gare Regionali si possono disputare anche su percorsi con difficoltà tecniche inferiori a quelle sopra descritte. 4. In qualsiasi caso il percorso non deve prevedere trasbordi. 5. Il percorso deve essere approvato dal Direttore di Gara, il quale, sentiti i Rappresentanti di Società, nel caso non presenti le caratteristiche prescritte, può optare per un percorso alternativo.</p>
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4B.5 – Partenza Le partenze avvengono con due diverse modalità: partenze per gare a cronometro: i concorrenti devono trovarsi in tempo utile nei pressi del cancelletto di partenza dove, confermata la propria presenza, si devono mettere in una posizione ideale per il via. Entro il cancelletto le imbarcazioni devono essere disposte con la prua o la poppa contro corrente; sono proibite le partenze in posizione angolata rispetto alla corrente. La partenza avviene con l'imbarcazione ferma, preferibilmente trattenuta in posizione da un assistente del Giudice di Partenza. A ciascun concorrente verrà segnalato (vocalmente o con un segnale acustico) quando mancano 10 secondi alla partenza, poi verranno scanditi gli ultimi 5 secondi. Al secondo 0 verrà data la partenza con "VIA" o con un suono più pronunciato. Nelle gare a squadre la seconda e la terza imbarcazione devono essere ferme, preferibilmente trattenute e potranno muoversi solo dopo che la prima imbarcazione ha attivato il sistema di cronometraggio e/o attraversato la linea di partenza. Û Le partenze sono suddivise per categoria e nell'ambito della stessa categoria le imbarcazioni partono secondo il seguente ordine: K1, C2, C1. Nelle gare individuali le partenze sono cadenzate ad intervalli di almeno 30 secondi, nelle gare a squadre gli intervalli sono di almeno 1 minuto. L'intervallo fra le categorie deve essere di almeno 3 minuti. La falsa partenza è determinata a giudizio inappellabile dal Giudice di Partenza che richiama il concorrente in difetto e lo squalifica comunicandolo tempestivamente al Giudice Arbitro Principale.</p>	<p>Art. 4B.5 – Partenza 1. Le partenze avvengono con due diverse modalità: a) partenze individuali: i concorrenti devono trovarsi in tempo utile nei pressi del cancelletto di partenza dove, confermata la propria presenza, si devono mettere in una posizione ideale per il via. Entro il cancelletto le imbarcazioni devono essere disposte con la prua o la poppa contro corrente; sono proibite le partenze in posizione angolata rispetto alla corrente. La partenza avviene con l'imbarcazione ferma, preferibilmente trattenuta in posizione da un assistente del Giudice di Partenza. A ciascun concorrente verrà segnalato (vocalmente o con un segnale acustico) quando mancano 10 secondi alla partenza, poi verranno scanditi gli ultimi 5 secondi. Al secondo 0 verrà data la partenza con "VIA" o con un suono più pronunciato. Nelle gare a squadre la seconda e la terza imbarcazione devono essere ferme, preferibilmente trattenute e potranno muoversi solo dopo che la prima imbarcazione ha attivato il sistema di cronometraggio e/o attraversato la linea di partenza. Le partenze sono suddivise per categoria e nell'ambito della stessa categoria le imbarcazioni partono secondo il seguente ordine: K1, C2, C1. Nelle gare individuali le partenze sono cadenzate ad intervalli di almeno</p>

<p>partenze per gare in linea: in questo caso la partenza deve essere data in un tratto con sezione sufficientemente larga e con corrente debole. I concorrenti divisi per categoria vengono chiamati per appello nominale e quindi fatti preallineare in un tratto a monte della linea di partenza per poi avviarli in formazione e lentamente sino alla linea di partenza. Qualora in Consiglio di Gara venga richiesto, sarà possibile allineare in una prima fila gli atleti teste di serie e altri di elevato livello segnalati dal Rappresentante di Società ed in una seconda fila tutti gli altri. Quando il Giudice di Partenza ravvisa che le imbarcazioni siano ferme e allineate richiama l'attenzione dei concorrenti con la frase "ATTENZIONE" a cui segue immediatamente il "VIA".</p>	<p>30 secondi, nelle gare a squadre gli intervalli sono di almeno 1 minuto. L'intervallo fra le categorie deve essere di almeno 3 minuti. La falsa partenza è determinata a giudizio inappellabile dal Giudice di Partenza che richiama il concorrente in difetto e lo squalifica comunicandolo tempestivamente al Giudice Arbitro Principale.</p> <p>b) partenze in linea: in questo caso la partenza deve essere data in un tratto con sezione sufficientemente larga e con corrente debole. I concorrenti divisi per categoria vengono chiamati per appello nominale e quindi fatti preallineare in un tratto a monte della linea di partenza per poi avviarli in formazione e lentamente sino alla linea di partenza. Qualora in Consiglio di Gara venga richiesto, sarà possibile allineare in una prima fila gli atleti teste di serie e altri di elevato livello segnalati dal Rappresentante di Società ed in una seconda fila tutti gli altri. Quando il Giudice di Partenza ravvisa che le imbarcazioni siano ferme e allineate richiama l'attenzione dei concorrenti con la frase "ATTENZIONE" a cui segue immediatamente il "VIA".</p>
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4C.1 – Definizione Le Gare di Discesa Sprint sono disputate su due prove obbligatorie sullo stesso percorso o su percorsi diversi della lunghezza compresa fra i mt. 500 e i mt. 1.000</p>	<p>Art. 4C.1 – Definizione 1. Le Gare di Discesa Sprint sono disputate su due prove obbligatorie sullo stesso percorso o su percorsi diversi della lunghezza compresa fra i mt. 400 e i mt. 800.</p>
TESTO VECCHIO	NUOVO TESTO
<p>Art. 4C.2 – Partenza La partenza avviene con le stesse modalità utilizzate nelle partenze a cronometro delle Gare di Discesa. Nelle Gare Nazionali nelle categorie Junior e Senior e nei Campionati Italiani nelle categorie Ragazzi, Junior, Senior e Master l'ordine di partenza della seconda prova è l'inverso della classifica della prima prova</p>	<p>Art. 4C.2 – Partenza 1. La partenza avviene con le stesse modalità utilizzate nelle partenze individuali delle Gare di Discesa. 2. Nelle Gare Nazionali nelle categorie Junior e Senior e nei Campionati Italiani nelle categorie Ragazzi, Junior, Senior e Master l'ordine di partenza della seconda prova è l'inverso della classifica della prima prova.</p>

Gli articoli del nuovo Codice delle Gare – Regolamento Tecnico Canoa Acqua Mossa 4.9 – Sorteggio ed ordini di partenza, 4.10 – Numeri di gara, 4.11 – Servizio di salvamento, 4.12 – Caratteristiche del percorso, 4.13 – Sospensione della gara per cause di forza maggiore, 4A.1 – Definizione, 4A.4 – Caratteristiche delle imbarcazioni, 4A.5 – Ufficiali di Gara: compiti, 4A.9 – Porte: caratteristiche, 4A.10 – Passaggio delle porte, 4A.11 – Penalità, 4A.12 – Controllori di porta, 4A.13 – Precedenza, 4A.14 – Perdita o rottura della pagaia, 4A.15 – Rovesciamento, eskimo e imbarcazione capovolta, 4A.16 – Arrivo, 4A.17 – Cronometraggio, 4A.18 – Calcolo pubblicazione dei risultati, 4A.19 – Assegnazione del Campionato Italiano, 4B.1 – Definizione, 4B.3 – Imbarcazioni, 4B.4 – Ufficiali di Gara: compiti, 4B.6 – Percorso, 4B.7 – Arrivo, 4B.8 – Cronometraggio, 4B.9 – Pubblicazione dei risultati, 4B.10 – Obbligo di soccorso, 4B.11 – Assegnazione del Campionato Italiano nelle gare a squadre, non hanno subito variazioni rispetto alla precedente versione